

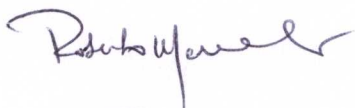
VERBALE

Il giorno 16 dicembre 2013, presso la sede centrale dell'Inail di P.le Pastore n. 6 - Roma - la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale EPNE si sono incontrate ai fini dell'esame congiunto dei criteri per l'attivazione delle procedure di mobilità territoriale straordinaria e mobilità interenti ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del D. Lgs. 165/2001, riservate alle professionalità sanitarie presenti in Inail.

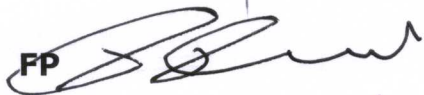
A tale riguardo, le parti condividono i criteri individuati nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente Verbale.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP



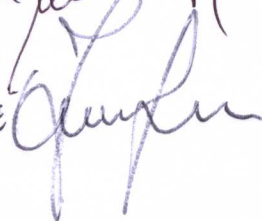
CISL FP



UIL PA

Augusto Della Rocca

FILP

V. NOTA A VERBALE


USB PI




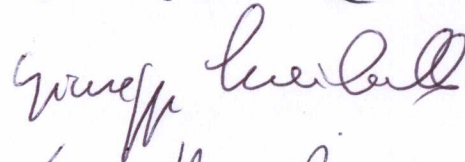
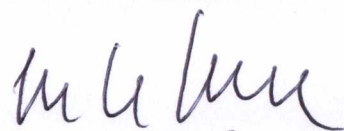
ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM

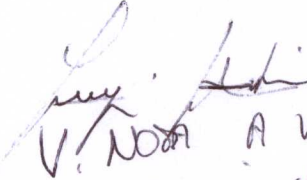
FP CIDA

FLEPAR



LA DELEGAZIONE




V. NOTA A VERBALE
ad esclusione delle
parti di attuazione alle
medesime. DT 2

DOCUMENTO

OGGETTO: Procedure di mobilità territoriale straordinaria e mobilità interenti, riservate alle professionalità sanitarie (Dirigenti medici I e II liv. area medico-legale, fisioterapisti, socio educativi)

PREMESSE

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.2, comma 5, del DL n. 95 del 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale di qualifica dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale, di numerose amministrazioni pubbliche, tra cui l'INAIL.

La nuova dotazione organica dell'Istituto tiene conto dell'esclusione - sancita dall'art.1, comma 111, della legge 24 dicembre 2012, n.228 - dalle riduzioni disposte, delle "professionalità sanitarie", indispensabili per garantire l'operatività delle strutture INAIL, il cui fabbisogno è, pertanto, rimasto confermato nella misura già fissata nella dotazione organica adottata con provvedimento del Presidente dell'INAIL n. 99 del 19 ottobre 2012, ai sensi dell'art.1 del DL n.138/2011, convertito con legge n. 148/2011.

Sulla base di quanto sopra e in conseguenza della situazione di grave carenza di personale suindicato, si è potuto richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di riavviare le assunzioni dell'Ente, limitatamente alle tipologie escluse dalle riduzioni e nel rispetto dei vincoli di legge (complessivamente ca.70 unità tra Dirigenti medici I e II liv., fisioterapisti, socio educativi).

I Dicasteri stessi si sono espressi favorevolmente al riguardo.

Sono state già avviate le procedure di assunzione dei fisioterapisti vincitori del concorso a livello nazionale recentemente concluso, a seguito della concessa rimodulazione del budget assunzionale residuo dell'anno 2011; successivamente sarà possibile assumere ulteriori unità attingendo alla relativa graduatoria degli idonei. Ugualmente saranno utilizzate le graduatorie degli idonei dei concorsi espletati negli anni scorsi per il reclutamento dei DM 2, DM 1 dell'area medico - legale, e del personale socio educativo.

Nello specifico si è, comunque, in attesa dell'emanazione del prescritto DPCM autorizzativo, per poter procedere alle assunzioni del consistente contingente di personale richiesto.

Come noto, entro la fine dell'anno sarà formalizzato il nuovo Regolamento di organizzazione e si procederà, parallelamente, alla ripartizione del nuovo organico sul territorio nazionale.

MOBILITA' TERRITORIALE

Considerate l'eccezionalità e l'entità del piano assunzionale sopra delineato e la relativa rigidità del regolamento per la mobilità interna a domanda, prima di dare corso alle nuove assunzioni, si ritiene opportuno attivare una **procedura di "mobilità" nazionale/regionale straordinaria**, riservata al personale già in forza presso l'Istituto appartenente ai profili professionali interessati che, si ribadisce, sono i medesimi per i quali si procederà ad assunzioni dalle graduatorie di merito dei relativi concorsi, e precisamente:

- Dirigenti Medici di secondo livello, area medico legale
- Dirigenti Medici di primo livello, area medico legale
- Personale area C, profilo socio - educativo
- Personale area C, profilo sanitario - fisioterapista

Ciò consentirà a chi abbia interesse al trasferimento presso Strutture che, alla luce delle nuove dotazioni organiche, presentino la necessaria disponibilità nel profilo/livello di appartenenza, di poterlo ottenere, prima che siano determinate definitivamente le sedi di assegnazione dei nuovi assunti (i provvedimenti di trasferimento, quindi, precederanno le assunzioni, anche se la loro concreta decorrenza sarà subordinata all'effettiva presa di servizio del nuovo assunto).

In considerazione dell'attuale, non omogenea distribuzione sul territorio del personale appartenente alle tipologie in argomento, si ritiene di non dover includere fra le strutture destinatarie di provvedimenti di mobilità, quelle sedi che, seppur carenti, siano situate in regioni che presentano, complessivamente, situazioni di esubero rispetto alla dotazione organica della specifica professionalità.

Si propone, pertanto, di procedere all'attivazione di specifici interPELLI riservati al personale in oggetto, nelle more della definizione della ripartizione territoriale dei nuovi fabbisogni, a seguito della quale - presumibilmente nei mesi di febbraio/marzo 2014 - si potranno accertare le sedi vacanti e, di conseguenza, la fattibilità e attuazione delle mobilità territoriali richieste dai dipendenti in adesione agli interPELLI.

In relazione alla mancata precisa individuazione delle strutture disponibili, sarà richiesto in sede di interPELLO di indicare a propria scelta 3 sedi, in ordine di priorità.

- **DM1, fisioterapisti e socio educativi**

Per quanto riguarda l'espletamento delle mobilità in parola, relativamente a tali tipologie di personale, si precisa che in presenza di più candidati interessati alla stessa sede, **e solo in questa circostanza**, si procederà alla valutazione delle relative domande applicando i medesimi criteri previsti per la mobilità territoriale ordinaria (art.5 del Regolamento).

Le richieste di mobilità in ambito regionale avranno la precedenza su quelle nazionali.

Ai dipendenti con grado di invalidità superiore ai due terzi (almeno 67%), è riconosciuta, ai sensi della legge 104/92, priorità **assoluta** ai fini del trasferimento, non applicandosi in tal caso la citata precedenza regionale.

Considerato, inoltre, l'attuale contesto in cui si colloca la mobilità in parola, nonché al fine di permettere di risolvere, entro i limiti permessi dai criteri enunciati, le situazioni di disagio lamentate dai vincitori delle ultime procedure concorsuali interessate - connesse, nella quasi totalità dei casi, alla lontananza dal proprio nucleo familiare - alla citata mobilità potranno accedere, in via del tutto eccezionale e una tantum (significando che non saranno più attivate procedure di mobilità straordinaria per tali tipologie di personale), anche i dipendenti appartenenti alle professionalità interessate per i quali attualmente è vigente il vincolo quinquennale di permanenza presso la Struttura di prima assegnazione, che potranno, quindi, se utilmente posizionati in graduatoria e ferma restando la disponibilità del posto presso la Sede richiesta, ottenere il trasferimento che avrà carattere definitivo, significando che tale personale non sarà più suscettibile di ulteriori movimentazioni, a qualsiasi titolo e in qualsiasi ambito, entro il predetto vincolo quinquennale.

- **Dirigenti medici di II liv**

Per quanto riguarda i DM2, invece, si procederà in deroga al duplice vincolo triennale/quinquennale di permanenza nell'attuale sede di localizzazione dell'incarico, secondo i criteri individuati per le movimentazioni degli stessi di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.69 del 26 novembre 2004.

Naturalmente, rimane ferma la priorità di espletamento delle procedure di rilocalizzazione, per tutti coloro i quali hanno maturato i termini di scadenza triennale/quinquennale nel 2013.

Si precisa ulteriormente che i provvedimenti di trasferimento, adottati all'esito della procedura di mobilità di cui trattasi, fisseranno la relativa decorrenza, cioè la loro attuazione, subordinandola all'effettiva e definitiva presa di

servizio dei nuovi assunti presso le Sedi di appartenenza dei singoli destinatari dei provvedimenti di trasferimento stessi, nel senso che le decorrenze dei trasferimenti saranno consequenziali alla presa di servizio dei neoassunti e da questa condizionati.

Tale criterio si rende necessario a garanzia del buon esito delle procedure poste in atto (mobilità e assunzioni) in quanto tutte le movimentazioni, considerata la contemporaneità delle fasi previste, sono dipendenti le une dalle altre, per cui eventuali rinunce relative sia a trasferimenti in esito alle procedure di mobilità, sia ad assunzioni delle nuove unità di personale, potrebbero minare l'impianto procedurale in questione, determinando un effetto domino difficilmente gestibile alla luce dei criteri proposti.

Pertanto, al fine di non determinare soprannumerarietà, ovvero di non pregiudicare la fattibilità di tutte le possibili movimentazioni, si sottolinea il carattere di **irrinunciabilità del trasferimento**, la cui sola decorrenza è subordinata, come sopra indicato, all'effettiva presa di servizio dei neo assunti.

In relazione a tanto, nelle domande di mobilità sarà prevista apposita clausola con la quale il dipendente dichiarerà che il proprio consenso al trasferimento è irrinunciabile.

Sarà, tuttavia, possibile chiedere il differimento del trasferimento stesso fino al 1° settembre 2014, per esigenze organizzativo/funzionali delle strutture, ovvero per esigenze personali. In entrambi i casi, dette esigenze andranno dettagliatamente motivate e documentate.

In ogni caso, condizione essenziale ai fini dell'attivazione dei trasferimenti sarà l'individuazione certa della collocazione dei posti disponibili, rilevabile esclusivamente a seguito della definitiva ripartizione territoriale delle nuove dotazioni organiche.

Infine, in deroga alle attuali previsioni regolamentari in ambito nazionale, si ritiene di non dover tenere conto, per l'occasione, del parere vincolante previsto nei confronti del personale sanitario delle Strutture preposte alla riabilitazione e alla progettazione di protesi, dipendenti dalla Direzione Centrale Riabilitazione e Protesi, in quanto, le eventuali movimentazioni in uscita saranno compensate dalle assunzioni di personale di pari professionalità.

Le mobilità straordinarie in parola saranno espletate dall'Ufficio II - Risorse Umane e i relativi provvedimenti, sia in ambito regionale che in ambito territoriale, saranno adottati, esclusivamente, dal Responsabile della Direzione Centrale Risorse Umane.

La tempistica relativa alle fasi delle citate mobilità straordinarie sarà oggetto di successiva comunicazione.

MOBILITA' INTERENTI PERSONALE IN COMANDO

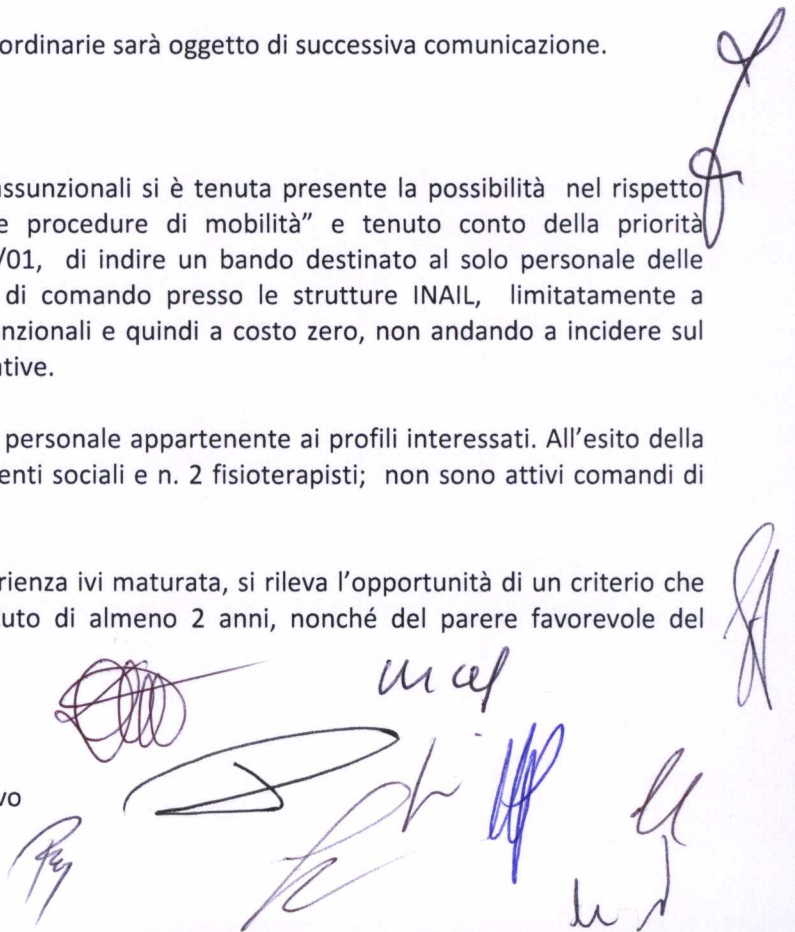
In relazione al prospettato riavvio delle procedure assunzionali si è tenuta presente la possibilità nel rispetto dell'obbligo del "previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità" e tenuto conto della priorità riconosciuta dall'art.30, comma 2bis del d lgs n.165/01, di indire un bando destinato al solo personale delle suindicate professionalità attualmente in posizione di comando presso le strutture INAIL, limitatamente a dipendenti di amministrazioni soggette a vincoli assunzionali e quindi a costo zero, non andando a incidere sul budget assunzionale definito secondo le vigenti normative.

Allo scopo è stata effettuata una ricognizione di tale personale appartenente ai profili interessati. All'esito della stessa la situazione risultano in comando n. 11 assistenti sociali e n. 2 fisioterapisti; non sono attivi comandi di personale medico.

Per l'acquisizione nei ruoli INAIL, motivata dall'esperienza ivi maturata, si rileva l'opportunità di un criterio che tenga conto di un'anzianità di servizio presso l'Istituto di almeno 2 anni, nonché del parere favorevole del Direttore regionale competente.

In tale ipotesi risulterebbero assumibili:

- n. 9 unità di personale socio educativo
- n. 1 fisioterapista



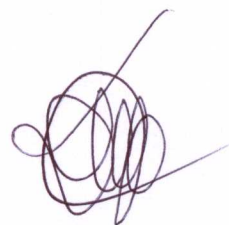
Pur trattandosi di risorse già assegnate a specifiche e ben individuate sedi, il loro trasferimento in mobilità risulta, comunque, subordinato alla conferma della carenza d'organico nelle sedi stesse.

In alternativa, ove non ci fosse carenza nella sede di comando, la "stabilizzazione" potrà avvenire in altra sede carente della medesima regione o, in subordine, in regione limitrofa. In tale eventualità la mancata accettazione della sede disponibile comporterà per l'interessato, l'impossibilità di immissione definitiva nei ruoli INAIL in mobilità, nonché la conclusione del comando al termine dell'ultimo periodo autorizzato.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di poter avviare contemporaneamente le procedure di cui trattasi, precisando che, al momento dell'avvenuta individuazione delle nuove piante organiche territoriali (febbraio/marzo 2014), si procederà ai relativi provvedimenti nel seguente **ordine di priorità**: 1) immissione nei ruoli INAIL per mobilità interenti ex art.30 d. lgs n.165/01, del personale in comando; 2) mobilità territoriale del personale dipendente.

Si fa, altresì, presente che anche le assunzioni del contingente di personale a carico del budget 2012, potranno essere avviate all'incirca nel medesimo periodo, essendo soggette all'emanazione e registrazione alla Corte dei Conti del DPCM autorizzativo. Fanno eccezione cinque assistenti sociali idonei del relativo concorso pubblico, autorizzati con la rimodulazione 2011, che tuttavia, per gli evidenti motivi connessi all'individuazione certa delle sedi di assegnazione, potranno essere assunti con la stessa tempistica unitamente a quelli previsti per il 2012.



m. es



Reg



u. d.

u.



u.




Federazione Indipendente Lavoratori Pubblici
DIPARTIMENTO F I A L P
Coordinamento Aziendale Inail

NOTA A VERBALE

La scrivente Organizzazione sindacale, nel sottoscrivere l'accordo relativo alla mobilità straordinaria riservata alle professionalità sanitarie, evidenzia una contrarietà limitatamente alla componente del Personale Dirigenti Medici di secondo livello.

Tale contrarietà non è da intendersi "semplicisticamente" come volontà di escludere detto Personale, bensì come protesta rispetto all'assordante silenzio dell'Amministrazione che non ha ancora dato una risposta esaustiva alla richiesta di quasi tutte le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative che intendevano rimuovere il vincolo dei tre anni per consentire la mobilità ordinaria, in special modo laddove si è in presenza di rinnovi successivi al primo.

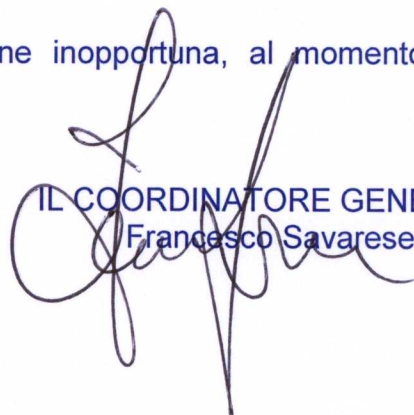
Parimenti, intende porre l'accento su una palese violazione, a monte di questa scelta, che sta lacerando il Personale Medico perché, a parere della scrivente O.S., ingiustamente si sta attivando un'assunzione di DM2 non limitatamente alle regioni in cui esistono regolari procedure a suo tempo espletate, bensì sull'intero territorio nazionale.

Tale scelta, sebbene risponda alla necessità dell'Ente di coprire tutte le scoperture, di fatto impedisce ai colleghi interessati di concorrere negando le legittime aspirazioni di quanti ne hanno titolo e che non parteciparono alle precedenti selezioni perché articolate su base regionale.

Particolare sconcerto genera l'ipotesi di "recuperare" quanti sono stati dichiarati decaduti e che oggi rientreranno in gioco così coprendo tutte le strutture "appetibili".

La mobilità straordinaria, nel favorire oggi le legittime aspirazioni di chi intende movimentarsi, determina o potrebbe determinare una sostanziale saturazione di tutte le sedi "interessanti" per quanti non hanno mai né potranno partecipare ad una selezione nazionale per il reclutamento di DM2.

Per questi motivi, la scrivente O.S. ritiene inopportuna, al momento, una mobilità straordinaria per detto Personale.


IL COORDINATORE GENERALE
Francesco Savarese

Roma, 16 dicembre 2013



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

P.le G.Pastore n.6 Tel.5487.2131/2 Fax 5421.8064
Sito: www.anminail.it E.mail anmi@inail.it

PROCEDURE DI MOBILITA' TERRITORIALE STRAORDINARIA E MOBILITA' INTERENTI, RISERVATE ALLE PROFESSIONALITA' SANITARIE **NOTA A VERBALE AN.M.I.**

La presente O.S. **sottoscrive l'accordo nelle parti riguardanti:**

A – le procedure relative al personale **dirigente medico di primo livello, personale socio educativo, fisioterapisti**, con la seguenti necessarie note.

1 -La esplicita previsione di esclusione assoluta di attivazione futura di movimentazioni straordinarie appare eccessivamente ridondante, attesa la già dichiarata straordinarietà della procedura.

2 -La irrinunciabilità del trasferimento deve trovare attenuazioni a fronte della possibilità di inopinato manifestarsi di situazioni di reale motivato impedimento nel decorso successivo alla richiesta di trasferimento.

B – le procedure relative alla immissione in ruolo per **mobilità interenti**. In merito a queste si condivide, nei tempi e nei metodi, l'ipotesi prevista nel documento allegato al verbale.

La presente O.S. non sottoscrive l'accordo nella parte riguardante le procedure previste in merito al personale dirigente medico di secondo livello.

Si ritiene infatti che la scelta operata introduca - sic e simpliciter - la modalità operativa della deroga estemporanea alle regole, principio inconciliabile con quello di equità e trasparenza.

Dott.ssa Giuseppina Salatin
Segretario Nazionale ANMI

Roma, 16.12.2013